



IL PUNTO

di **patrizio iavarone**

Entro fine mese e non oltre i primi giorni di marzo: l'arrivo del ministro Ferruccio Fazio è stato confermato dal deputato Maurizio Scelli con una lettera inviata al sindaco Fabio Federico. Oggetto della visita la più volte annunciata realizzazione del nuovo ospedale di Sulmona, la cui attuale struttura continua ad essere non agibile, ma "abitata". Scelli ha invitato il primo cittadino a non farsi trovare impreparato, assicurando, per la data, non solo il sito dove realizzare la struttura, ma anche la predisposizione dei relativi strumenti urbanistici e, soprattutto, «l'indispensabile parere favorevole per l'assegnazione dei relativi fondi da parte della Regione». Due "cosucce" che avrebbero bisogno di un barlume di concretezza amministrativa: con le commissioni azzerate e soprattutto una politica urbanistica ferma a trenta anni fa, infatti, sarà difficile anche solo immaginare dove costruire la struttura, sempre che non venga in "salvifico soccorso" l'imprenditore Rubeo (che guardaunpo' proprio alle spalle dell'attuale Santissima Annunziata ha pronte due palazzine). Ma problemi urbanistici a parte, c'è lo scoglio non indifferente dei fondi regionali: se ne parla e se ne promette da tempo immemore, ma finora numeri ed erogazioni vanno in tutt'altra direzione. A giorni dovrebbe essere resa nota la "delibera Baraldi" sui fondi assegnati alla sanità abruzzese e le voci di corridoio parlano, al contrario, di pesantissimi tagli. Intanto, però, la Asl si prepara, a quanto pare, a trasferire, come sardine in scatola, tutti i posti letto del Santissima Annunziata nell'ala "nuova" dell'ospedale, così da poter abbattere la vecchia e inagibile ala che, tuttavia, Scelli dice poter essere oggetto di alienazione o project-financing. Insomma intorno al destino dell'ospedale di Sulmona si sta alzando un fitto e confuso polverone che, temiamo, serva per indorare la pillola di un drastico ridimensionamento dello stesso. Perché, intanto, il blocco delle assunzioni trimestrali decise dal ministro Brunetta, costringerà a sospendere diversi servizi nei reparti sulmonesi, a partire da Oncologia. Tribunale per i diritti del malato e sindacati si preparano così alla mobilitazione. Agli inizi di marzo, dicono: chissà forse in contemporanea con l'arrivo del ministro.

ZAC SETTE

supplemento settimanale anno IV numero 6 di **ZAC mensile** anno IX
edizioni amaltea raiano tel/fax 0864 726068 amalteaedizioni@gmail.com
distribuzione gratuita registrazione trib. di sulmona n. 125

www.zac7.it

DIFFUSIONE GRATUITA



editoria comunicazione multimediale
promozione culturale

Amaltea edizioni Via Tratturo 20 Raiano (AQ) Tel. & Fax 0864.72464

sabato 19 febbraio 2011

I "capricci" dell'uccello



Prima pagina **CRONACA**

Csi: l'ingranaggio senza olio

Da due anni un imprenditore attende un terreno dal nucleo industriale per aprire un opificio. Esposto alla magistratura.

SULMONA. Nascono web tv, cliniche e rivendite di motociclette non si sa con quali autorizzazioni o destinazione d'uso. Mentre le aziende che avrebbero tutte le carte in regola per avviare la produzione non possono

farlo per cavilli burocratici frapposti da chi governa il consorzio per il nucleo industriale. È l'ultimo paradosso in ordine di tempo che si registra nell'area industriale sulmonese dove un imprenditore di Pratola non riesce

:- segue a p. 3



Prima pagina **POLITICA**

La pulizia Del Corvo

Terzo rimpasto in un anno in Provincia. Tra diktat, dissidenti e cambi di casacca.

Ennesimo rimpasto, il terzo in un anno, nella giunta provinciale guidata da Antonio Del Corvo. Giovedì scorso, infatti, sono stati improvvisamente "silurati" gli assessori Vincenzo Patrizi (Pubblica Istruzione) e Roberto Romanelli (Lavori Pubblici e Viabilità). Al loro posto subentrano il segretario regionale de "La Destra", Luigi D'Eramo, e il pidellino Guido Quintino Liris, che lascia pertanto il seggio di consigliere provinciale. Sull'accantonamento di Patrizi ha pesato il fatto di essere transitato con il Fli, facendo parte della cordata Stati, nella Marsica. Ma non solo. Patrizi potrebbe aver pagato lo scotto delle turbolen-

:- segue a p. 3



Prima pagina **CRONACA**

A casse vuote

Comunità montane e comuni sempre con meno risorse. Carrara: «Da dieci anni aspettiamo i fondi del Patto territoriale».

È tempo di bilanci di previsione per i comuni e per le Comunità montane. E per tutti far quadrare i conti diventa una impresa titanica alla luce dei tagli imposti al trasferimento dei fondi dal governo alla periferia. La situazione

della Comunità montana peligna è stata al centro di una conferenza stampa, durante la quale il presidente Antonio Carrara ha presentato ufficialmente i due membri della nuova giunta eletta un paio di mesi fa: il vice

:- segue a p. 3



Visibilità telescopiche...

Info: 348.7225559



Visibilità telescopiche...

Info: 348.7225559



di pasquale d'alberto

I dati demografici 2010 confermano l'alto tasso di denatalità nel Centro Abruzzo.

La fuga della cicogna



La crisi della Valle Peligna mostra il suo volto inequivocabile anche dal punto di vista demografico. Da alcuni anni a questa parte, infatti, il saldo demografico naturale, ossia la differenza tra morti e nascite, colloca l'area del Centro Abruzzo, ed in particolare la Valle Peligna, all'ultimo posto in Abruzzo. Al 31 dicembre 2008, la situazione era questa. Nell'intera area (Valle Peligna, Alto Sangro, Valle Subequana, Valle del Sagittario) si registra un saldo naturale negativo dello - 0,16%, contro un + 0,2 dell'intera provincia dell'Aquila. La situazione è ancora più grave se si considera che nemmeno il saldo migratorio riesce a colmare la situazione (fenomeno che d'altronde si verifica in tutto il resto d'Italia). In Centro Abruzzo, infatti, a fine 2008, la situazione del saldo migratorio appariva negativa anch'essa (- 0,04%). Una situazione che peggiora se si va a guardare il dato della città di Sulmona: - 0,43% il saldo naturale; - 0,07 quello migratorio. Ad un anno di distanza, a fine dicembre 2009, il dato sostanzialmente rimane immutato, caratterizzato sempre in termini negativi, se paragonato al resto della regione. Cresce, anche se di poco, l'Alto Sangro (+ 0,29%). In calo, invece, gli altri sub comprensori. La Valle Peligna (- 0,08%); la Valle del Sagittario (- 0,94%); la Valle Subequana (- 0,44%). Il Centro Abruzzo, preso complessivamente, arretra dello 0,06%. In questo quadro, spicca il dato della città di Sulmona che, in un anno, unico centro con oltre 10.000 abitanti, arretra come popolazione dello 0,02%. Un dato che va a costituire l'ultimo anello di un trend negativo che dura da un decennio. Ma il dato, preso per paese, mostra anche il calo massiccio di centri come Raiano (- 1,41%), fino a qualche anno fa in costante crescita. Il dato complessivo del 2010, almeno nel primo semestre per il quale sono disponibili i dati, non mostra variazioni

di sorta e viene sostanzialmente confermato. Né può consolare il fatto che, nel primo semestre dello scorso anno, si registrano dati negativi anche per le province di Teramo e Chieti. In sostanza, è nelle aree di crisi (nel 2010 forte anche, per esempio, in Val Vibrata e nella Valle del Sangro) che il calo demografico accompagna il calo occupazionale e delle opportunità di lavoro. Per comprendere meglio quanto grave sia la tendenza alla denatalità nei territori del Centro Abruzzo, poi, basta farsi un giro presso gli uffici anagrafe dei principali comuni del territorio. A Pratola Peligna, nel 2010, si registrano 65 nascite a fronte di 100 decessi. Nel 2009 le nascite erano state 55 contro 72 decessi.

A Raiano: nel 2010 si hanno 20 nascite e 43 decessi; nel 2009 erano rispettivamente 21 e 47. a Castelvetro Subequo 4 nascite e 26 decessi nel 2010 e 5 nascite e 25 decessi nel 2009. Scanno, con 12 nascite e 41 decessi (2010) e 10 nascite e 40 decessi (2009). Più equilibrata, in linea con l'andamento demografico, la situazione di Castel di Sangro: 54 nascite e 53 decessi nel

2010 e 44 nascite e 56 decessi nel 2009. Anche se, da un anno all'altro, il dato appare sostanzialmente stabile, ed anzi si registra qualche locale timido incremento, il numero delle nascite appare quasi irrilevante e non basta a compensare quello dei decessi, sintomo evidente dell'invecchiamento progressivo della popolazione. Né il saldo migratorio, con l'arrivo degli immigrati, basta a compensare il continuo declino demografico del territorio. Quali sono, ad una attenta analisi, le cause di questo vero e proprio blocco dal punto di vista della natalità? Si possono individuare, secondo gli studiosi del fenomeno, tra i quali il dottor Aldo Ronci, tre fattori principali. Innanzitutto lo spostamento in avanti della data del matrimonio per i giovani del territorio, causato in gran

parte dalla disoccupazione giovanile e dalla mancanza di prospettive certe per le giovani coppie. In secondo luogo l'oggettiva difficoltà a reggere il peso di una famiglia numerosa da parte persino di chi ha un lavoro stabile, che dovrebbe rappresentare la parte più garantita della società. Senza pensare poi a tutti coloro, in gran parte lavoratori giovani, colpiti dalla crisi delle aziende ubicate nei nuclei industriali di Sulmona, Pratola, Corfinio e Raiano. Ma poi c'è un terzo elemento di analisi, che è nello stesso tempo, psicologico e culturale. Molti giovani, che provengono da famiglie dove quotidianamente vedono andare in rovina l'armonia tra coniugi per le difficoltà, per esempio, a reggere il peso di uno o due figli che studiano all'università, giurano a se stessi che giammai faranno la fine dei propri genitori. Da questo complesso di motivazioni economiche, psico-sociologiche e culturali nasce oggi il fenomeno della denatalità, un'ulteriore aggravante della situazione di crisi che attanaglia ormai ogni settore della vita del territorio.

Famiglie sempre meno numerose e bambini sempre più rari. Negativo, a Sulmona, persino il saldo migratorio. Nei primi sei mesi del 2010 molti più decessi, rispetto alle nascite. Il Centro Abruzzo e in particolare la Valle Peligna si piazzano all'ultimo posto in regione. Effetti collaterali della crisi socio-economica di un territorio abbandonato.

Per dirla tutta

Nei grandi stati emergenti, Cina ed India in particolar modo, i governi fanno di tutto per attuare un adeguato controllo delle nascite. In questi stati, infatti, una continuazione del boom demografico che ha caratterizzato la seconda metà del secolo scorso creerebbe squilibri difficilmente controllabili. Diversa è la situazione del vecchio mondo, in particolare dell'Europa, dove la società ha ormai metabolizzato stili di vita tali da sopportare con difficoltà il condizionamento di famiglie numerose. In realtà in crisi, come le aree di montagna, tra le quali la Valle Peligna, invece, il controllo demografico viene attuato dalla

crisi stessa, in termini di spopolamento e di calo delle nascite. Nello stesso tempo, l'invecchiamento della popolazione, con centri dove gli ultrasessantacinquenni sono la maggioranza assoluta, crea un saldo naturale pesantemente negativo ed i paesi, a lungo andare, diventano borghi spettrali. Per riportare fiducia tra i giovani, ritorno sul territorio e sviluppo equilibrato, occorrerebbe da parte di chi amministra fantasia e coraggio nelle scelte. Cosa che, almeno nelle aree interne d'Abruzzo, tra le quali la nostra zona, sembra ormai divenuta merce rara. Ed allora, con questi chiari di luna, il declino diventa destino inevitabile.

BCC CREDITO COOPERATIVO **Pratola Peligna**

...C'è un amico vero che Vi consiglia, Vi finanzia, Vi assicura, Vi difende, Vi attende alla

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA

La Banca di Credito Cooperativo è... un albero con tanti frutti

ORIENTARSI

La PREVIDENZA COMPLEMENTARE è una vera e propria polizza assicurativa che Vi garantisce un futuro sereno. Con la nostra consulenza Vi aiutiamo a scegliere la soluzione più adatta alle Vostra situazione.

ROMCAFFÈ

Sede: PRATOLA PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.273127
Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028
POPOLI: Tel. 085.986095 - VITTORIO: Tel. 0864.727021 - BUSSI: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A. CASARUA: Tel. 085.8883124
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
www.bccpratola.it

Caffè De Nino

Inizia il tuo sabato sera con i nostri ottimi aperitivi accompagnati con sfiziosa stuzzicheria.

(Dalle ore 19,00)

ROMCAFFÈ *Caffè and more...*

Via De Nino, 23 SULMONA (AQ) - Tel. 0864.212219

INFORTUNISTICA STRADALE

Convenzioni con Carrozzerie e Meccanici

Garofoli Fabio

Tutela Stragiudiziale
Ass. Legale
Ass. Medica
Ass. Fisioterapica
Ass. Assicurativa
Auto Sostitutiva

Responsabilità civili diversi
Infortunati Sportivi
Malasanità
Mutui
Leasing
Cessioni del quinto
Prestiti

Cancellazione protesti
Mediazione Creditizia
Iscrizione U.I.C. 93343

Tel. 0864.950025 - 328.2008982 - 347.4204615
e-mail: garofolifabio@libero.it

CRONACA Csi: l'ingranaggio senza oliodi **claudio lattanzio**

a far nascere il suo opificio. Da due anni Crescenzo Margiotta ha chiesto al Csi un lotto di terreno per aprire un frantoio creando posti di lavoro. Ma fino ad oggi ha dovuto lottare contro i mulini a vento con l'ente che gli ha creato tanti e tali ostacoli che ha dovuto ricorrere alla magistratura per denunciare quello che reputa un abuso nei suoi confronti da parte di chi governa l'ente pubblico. Si parla di un investimento di oltre 1 milione di euro che darebbe lavoro a una decina di persone che aumenterebbero durante il periodo di raccolta dell'ulivo e di produzione dell'olio. La richiesta dell'appezzamento di terreno da parte dell'imprenditore pratolano risale al 2009 quando indicò tre lotti sui quali poter realizzare il frantoio. Due di queste aree, però, sarebbero di proprietà dell'azienda Gea, la

stessa che ha avuto dal Consorzio, senza mai pagare o meglio pagandolo solo in minima parte, l'ex capannone della Borsini, con la promessa di avviare una fabbrica con 70 posti di lavoro. La fabbrica non è stata mai avviata e la Gea è rimasta proprietaria sia dei terreni che del capannone senza che ad oggi il consorzio abbia invalida-

to il contratto di vendita e tornato in possesso sia dell'area che dell'opificio. Il terzo appezzamento di terreno richiesto dall'imprenditore pratolano sarebbe di proprietà del nucleo ma, sempre secondo chi dirige il consorzio, non idoneo per poter realizzare il progetto presentato da Margiotta. Una situazione a dir poco kafkiana come tra l'altro tutte quelle che ultimamente hanno interessato l'attività del consorzio industriale impegnato più a complicare che a risolvere le cose. Ci si aspettava che l'avvento del commissario regionale Marcello Verderosa, portasse una ventata di freschezza nella gestione dell'area industriale. La stessa speranza che veniva riposta in tutti quelli che l'avevano preceduto. Evidentemente gli intoppi e i problemi stanno da un'altra parte.

POLITICA La pulizia Del Corvo

ze create dalla recente ristrutturazione degli istituti scolastici comprensivi e dei conseguenti accorpamenti di sedi e presidenze. Su questa questione, infatti, la Provincia era chiamata ad esprimere un parere, ma si è in fondo limitata, come per la vicenda Itis, ad applicare alla lettera le direttive ministeriali. Più oscure le ragioni dell'accantonamento di Romanelli. Qui potrebbe aver pesato la guerra sotterranea, in atto a L'Aquila, tra i seguaci di Piccone e Ricciuti e quelli di Giuliente, con il giovane assessore provinciale a fare il vaso di coccio tra i vasi di ferro. Emerge, tuttavia, la precarietà della giunta Del Corvo, sempre meno auto-



Guido Liris

noma e sempre più in balia di decisioni assunte altrove. Non sappiamo se si trattino di diktat provenienti da Roma, come denuncia il Partito Democratico. Fatto sta che ogni assessore si sente in bilico e ciò non depone a favore del



Luigi D'Eramo

dispiegamento di una azione efficace sul territorio. Intanto, anche in periferia, dopo i buoni propositi iniziali, i consiglieri provinciali eletti stentano a marcare una presenza efficace. Soprattutto nel Centro Abruzzo, dove

invece una loro azione compatta, qualora ci fosse, potrebbe fare da punto di riferimento per le istituzioni locali. Il patto trasversale di unità di azione, sul quale Andrea Gerosolimo aveva investito e caratterizzato la "sua legislatura", sembra morto e sepolto da un pezzo. Anzi, sembra proprio che i suoi più accesi sostenitori, Fusco e lo stesso Gerosolimo, siano in altre faccende affaccendati. L'uno, Gerosolimo, completamente assente sulla vicenda Itis; l'altro, Fusco, impegnato a sfogliare la margherita: rimanere o no nel Pd? Un vero flop, insomma, in un momento nel quale ci sarebbe bisogno di ben altro. **p.d'al.**



Antonio Carrara

CRONACA**A casse vuote**di **pasquale d'alberto**

presidente Domenico Taglieri (Attività Produttive) ed Eustachio Gentile (Patto Territoriale, Trasporti e Turismo). Una giunta di "volontari", senza alcuna indennità di carica né per il presidente e né per gli assessori. Carrara ha polemizzato con chi accusa l'ente e la classe politica locale di mancanza di progettualità. «Provateci voi - ha esclamato - ad avanzare proposte di sviluppo quando, contemporaneamente, vi vengono a mancare i fondi previsti dai Pit, dal Cipe ed i Fas diventano una favola, come l'araba fenice. Quando il governo vi taglia il fondo per la montagna. Quando la Regione, nonostante la riduzione del numero delle Comunità montane, vi

invita a fare da soli, come se fossimo delle aziende di brokeraggio. Quando i fondi del piano sociale, l'unico campo di azione che ci è rimasto, vengono tagliati e, quelli restanti, erogati in ritardo». Ma non finisce qui. «La Valle Peligna - ha spiegato Eustachio Gentile - sta ancora attendendo oltre 6 milioni di euro del patto territoriale varato oltre dieci anni fa. Fondi ormai quasi perduti, se i nostri rappresentanti parlamentari non faranno un'azione per recuperarli». Ma la situazione denunciata da Carrara non riguarda solo la Valle Peligna. Problemi vi sono anche nelle altre due Comunità, quella dell'Alto Sangro, alle prese con il tentativo di scippo in extremis del sistema turistico locale, e la Sirentina, con l'ambito sociale, una conquista dopo anni di lotte, sempre in bilico e con i fondi per la viabilità, sempre promessi e finora mai arrivati. Nei comuni, invece, la situazione rischia di diventare tragica. I tagli sono impressionanti (300mila euro al solo comune di Pratola). Per cui i sindaci sono ad un bivio: o alzare le tasse o vivere alla giornata, rinunciando a tanti progetti prospettati in campagna elettorale o tornare ai viaggi della speranza nelle sedi che "contano". Ben sapendo che, anche lì, il piatto piange perché non ci sono soldi.

In breve

- L'11 febbraio la guardia di finanza di Sulmona ha posto i sigilli su due **cave colme di rifiuti** nel territorio di Corfinio. I due siti, destinati al riempimento di terra vegetale, contenevano 9.000 metri cubi di materiali inquinanti: scarti di lavorazione del gesso, argilla, materiali ferrosi, cemento e mattoni. Sono ora sotto accusa, per esercizio abusivo dell'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti, un'impresa di Popoli e una ditta di Pratola Peligna. La procura della Repubblica di Sulmona ha aperto un fascicolo d'inchiesta.

- Il sindaco di Corfinio Massimo Colangelo ha comunicato ufficialmente nel consiglio comunale del 15 febbraio la chiusura della **Coca-Cola**. Ha espresso inoltre la volontà di trovare al più presto un'azienda che rilevi lo stabilimento di Corfinio, anche se finora purtroppo nessuna società sembra essere interessata. L'ipotesi potrebbe anche essere quella di ripartire gli 80mila metri quadrati del sito per più ditte. Restano comunque escluse le società di imbottigliamento di acque minerali.

- È stata riaperta martedì scorso la **strada provinciale 10** che collega Raiano a Vittorito. La strada era chiusa dall'aprile del 2009, in seguito ai danni scoperti dai tecnici della protezione civile intervenuti sul posto per i rilievi post sisma. Alla cerimonia di riapertura, oltre al sindaco di Raiano Marco Moca e a quello di Vittorito Carmine Presutti, è intervenuto il neo assessore alla Viabilità della Provincia dell'Aquila, Guido Liris ed il parroco di Raiano don Egidio Berardi. Oltre al muro di cinta che sorregge la strada, i lavori hanno riguardato un costone roccioso nei pressi dell'eremo di S. Venanzio, messo in sicurezza con iniezioni di cemento e reti di protezione antimasso.

- Si rinnova il **gemellaggio** tra il paese di Raiano e la cittadina francese di Fameck. In occasione del 1° anniversario del gemellaggio sancito lo scorso anno, una delegazione di raianesi con a capo il sindaco Marco Moca, sarà ospite della cittadina francese dal 18 al 20 febbraio. Nel week end, ci saranno una serie di manifestazioni organizzate dal comune di Fameck e dall'associazione "Famiglie italiane" della stessa cittadina francese, alle quali parteciperà la delegazione raianese.

Isike
STUDIO DI CONSULENZA PSICOLOGICA
E PSICOTERAPIA
studiopsike@tiscali.it

Di cosa ci occupiamo

Ansia, Attacchi di Panico, Fobie
Depressione e Depressione post-partum
Gestione dello stress
Problemi relazionali
Autostima e Assertività
Counseling individuale e familiare
Disturbi dell'Adattamento
Disturbi dell'età evolutiva
Disturbi Somatoformi
Disturbi Sessuali
Disturbi dell'Alimentazione
Disturbi del Sonno
Disturbi della Personalità
Disturbi della Memoria e Cognitivi
Nuove Dipendenze (gioco d'azzardo, internet)
Riabilitazione cognitiva
Trattamento delle cefalee tensive
Disturbi Ossessivo-Compulsivi

Convenzione
con dipendenti
della Guardia di Finanza
e familiari
(primo colloquio gratuito
e successive sedute scontate
del 20%)

■ D.ssa Simona Antonelli
Cell: 3493663744
simonantonelli@tiscali.it
■ D.ssa Maristella Celeste
Cell: 3339309545
maristella.celeste@alice.it
■ D.ssa Raffaella Guglielmi
Cell: 3398175292
sraffaellaguglielmi@tiscali.it
■ D.ssa Roberta Romanelli
Cell: 3393160562
rromanelli@alice.it

Via Cappuccini 62
Sulmona
Piano terra interno 9

Agripeligna
Oleificio

Eco-detergenti e
Bio-cosmetici

biolu
in distribuzione da noi

Zootecnia
Agricoltura
Orto e giardinaggio
Piante e fiori

Vendita
Pellets

Via Tratturo, 18
67027 Raiano (AQ) • Italia
Tel. & Fax 0864.72373
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

Gran Sasso Energie
il nuovo gestore di GAS METANO
per la tua casa e la tua attività

Dai fiducia ad un'impresa della Valle Peligna
è vicina a te e conviene

Nuova sede a Sulmona
in via Sallustio
(Galleria Miramonti)
Tel. 0864. 435224
Fax 0864 733018

Gran Sasso
ENERGIE

GRAN SASSO ENERGIE srl
Via Benedetto Croce, 22
PRATOLA PELIGNA (AQ)
Tel. 0864/435172 - Fax 0864/435166
www.gransassoenergie.it

Numero Verde
800 198422

"iSulmona": la sfida tecnologica al turismo

Presentato il progetto che da aprile offrirà nel capoluogo peligno servizi interattivi ai sistemi "iOS", "android" e "windows mobile".

di **alessandra patrigiani**
SULMONA. Parte il progetto "iSulmona", l'applicazione per i dispositivi mobili "iOS" (iPad, iPod, iPhone), "android" e "windows mobile", che permetterà ai turisti di visitare la città di Sulmona con l'aiuto dalla tecnologia. «Dopo la mia proposta, approvata all'unanimità dal Consiglio comunale – ha affermato Antonio Iannamorelli – si è lavorato puntualmente con chi credeva davvero al progetto e si è compiuta quella magia della politica, che sa trasformare le idee in fatti concreti. Si tratta di uno strumento moderno, per far conoscere la città di Sulmona in tutti i suoi aspetti, strumento che si autofinanzia, dopo l'investimento iniziale di 13mila euro». Si è svolta infatti una gara pubblica, con base d'asta di 15mila euro, vinta dalla Sintab di Sulmona, grazie

ad un ribasso del 20%. Da aprile sarà possibile scaricare l'applicazione sul proprio dispositivo "i" e accedere a tutte le informazioni presenti sul web, da quelle storiche, artistiche e culturali, fino alla ristorazione, con tanto di piatti tipici, menù e prezzi. La posizione dell'utente verrà trasmessa al server che filtrerà i dati in base alla distanza dai punti di interesse e dalla categoria eventualmente impostata



(musei, monumenti, punti ristoro). Gli operatori commerciali avranno inoltre la possibilità di inserire le loro inserzioni, pagando circa 50 euro l'anno. «Applicazioni di questo tipo sono presenti in pochissime città d'Italia (Roma, Firenze, Gubbio) – ha sottolineato l'ingegner Gianpaolo Tronca della Sintab (ideatore del progetto) – e per una volta Sulmona dimostra di essere un passo avanti rispetto al resto della nazione». Il sindaco si è detto soddisfatto dell'operato del Consiglio comunale, che quando vuole sa mettere da parte i contrasti politici per il bene dei cittadini. «Ritengo importantissima questa iniziativa, proposta da Iannamorelli – ha detto Fabio Federico – non solo per Sulmona, ma per tutto il territorio. Questa è la dimostrazione del buon lavoro e della buona politica».

La potatura del verde pubblico

L'amministrazione comunale ci riprova: una delibera per alienare 9.400 metri quadrati di aree verdi.

SULMONA. L'amministrazione comunale torna alla carica per alienare le aree verdi cittadine. Nei giorni scorsi, su proposta dell'assessore all'Urbanistica Gianni Cirillo, è stata approvata una delibera di giunta in cui si propone la vendita di oltre 5mila metri quadrati di verde pubblico, giudicato superfluo alle esigenze della collettività. Inoltre è stato dato mandato a un professionista affinché elabori un regolamento con cui procedere all'alienazione degli spazi verdi cittadini. L'obiettivo è duplice: fare cassa e risolvere un contenzioso con alcuni cittadini che va avanti da molti anni. Della vicenda, infatti, si è interessata an-



che la procura della Repubblica che ha avviato un'inchiesta in merito ad alcuni casi in cui gli spazi verdi pubblici sono stati trasformati in giardini a servizio esclusivo della propria abitazione, da parte di alcuni proprietari di immobili. E mentre la magistratura lavora per definire la vicenda dal punto di vista giudiziario, la giunta Federico ha deciso di provare a risolverla, almeno dal punto di vista amministrativo. Anche se sarà compito molto difficile. Le aree verdi pubbliche sono considerate un bene inalienabile, cioè non vendibile, ma gli amministratori ci stanno provando lo stesso. La ricognizione fatta dai tecnici del Comune ha riguardato 14 lottizza-

zioni, che per ottenere il permesso di costruire avevano firmato delle convenzioni con il Comune in cui si impegnavano a cedere alla collettività sostanziose porzioni di aree verdi: in totale 9.400 metri quadrati. Spazi che nella maggior parte dei casi erano stati frazionati in modo tale da renderli inutilizzabili ai cittadini ma potenzialmente utili ai proprietari delle abitazioni adiacenti. E nel corso degli anni è venuto spontaneo trasformarli in giardini personali. Situazioni che saranno tutte esaminate dal professionista nominato dal Comune, il quale dovrà fare una lista delle aree che si possono vendere mentre le altre, anche quelle recintate dai cittadini e trasformate in giardini privati a servizio delle proprie abitazioni, dovranno essere riconsegnate alla collettività. Dalla vendita delle aree il Comune pensa di ricavare una cifra che si aggira attorno ai 200mila euro, ma prima dovrà essere modificato il regolamento perché quello in vigore dal 2005 permette solo la concessione per la manutenzione delle zone verdi ma non la loro alienazione. Un regolamento che ad oggi non è stato mai applicato e che è stato sistematicamente aggirato da chi è di fatto diventato proprietario dei terreni, senza pagare un centesimo. E questo, secondo la dirigente del settore urbanistico, nel silenzio della polizia municipale indicata, proprio dal regolamento comunale, come organismo di vigilanza tenuto a far rispettare le norme contenute nel provvedimento. Accuse che la polizia municipale ha respinto al mittente, al quale sarebbero state recapitate tutti i sopralluoghi corredate da accurate relazioni senza che lo stesso, ad oggi, abbia preso alcun tipo di provvedimento. **c.lat.**

Borghi autentici e ricostruzione

Oggi (sabato) convegno nazionale a Castelvechio Subequo.

di **federico cifani**
CASTELVECCHIO S. Per la prima volta si terrà a Castelvechio Subequo la conferenza programmatica dei Borghi autentici d'Italia. L'associazione, tra comuni di tutta la penisola, volta alla promozione della cultura e delle tradizioni locali trova ospitalità in un paese del cratere sismico. «Abbiamo voluto che questa conferenza si facesse proprio nel nostro comune – spiega il sindaco Pietro Salutati – perché vogliamo coniugare le tematiche care alla filosofia di Borghi autentici con la necessità della rico-

struzione. Quindi ridare slancio al tessuto urbano strutturale, ma anche tornare a promuovere l'albergo diffuso». Si parte nella mattina di sabato con il convegno "La rete premia". Una introduzione a cura di



Antonio Tavani. Successivamente sarà trattato il tema de "Un'edilizia di successo" a cura di Tony Sorgi e "I poli d'innovazione e il ruolo dei comuni" curati da Dario Colecchi. La manifestazione si svolgerà nella sala Padre Pio di via Roma dalle 9:00 alle 12:15 con le conclusioni del presidente della Provincia Antonio Del Corvo e di quello della Regione Gianni Chiodi. Alla manifestazione prenderà parte anche il vice presidente nazionale Enzo D'Urbano mentre il dibattito sarà coordinato da Angelo D'Ottavio delegato per l'Abruzzo dei Borghi autentici d'Italia.

K L I M A L E A D E R
DA 25 ANNI, SISTEMI PER IL RISPARMIO ENERGETICO
E L'ENERGIA RINNOVABILE

PROGETTAZIONI E IMPIANTI

SOLARE TERMICO E FOTOVOLTAICO

RISCALDAMENTO A PAVIMENTO

MINI-HYDRO E GEOTERMIA

STUDIO DI FATTIBILITÀ ECONOMICA DEGLI INTERVENTI

EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI ENTI PUBBLICI E NEL TERRITORIO

K L I M A L E A D E R
Progetti Energia Fabrizi

Corfinio (AQ) tel 0864/728417 - www.klimaleader.it

VE.BA.

- Ristrutturazioni edili
- Restauri
- Infrastrutture
- Impianti tecnologici
- SOA, ISO 9000

- Affidabilità,
- Competenza,
- Sicurezza,
- Convenienza

Acciano - z.a. Succiano (AQ)

Tel. 0864.799333

www.veba.biz info@veba.biz

La miscela inibente

Nasce Rialzati Abruzzo, il Pdl perde pezzi. Senza accordo politico con il nuovo regolamento è rischio paralisi. Appello del presidente del consiglio.

SULMONA. Fare in fretta, fare bene, ma soprattutto fare: l'entrata in vigore, ieri, del nuovo regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale rischia, mescolato con le tensioni politiche nella maggioranza, di trasformarsi in una miscela inibente per il motore amministrativo di Sulmona. Nonostante le minacce di dimissioni, presentate e poi ritirate, del presidente

gruppo e rappresentanti nelle diverse commissioni, a cui si aggiunge quella di Garanzia che sarà affidata ad un'opposizione che nei fatti ha cambiato forma e numero (con l'ingresso del Fli). Facile a dirsi, molto ma molto più difficile a farsi, visti i fronti distanti e contrapposti nella maggioranza, le richieste di dimissioni all'assessore al Bilancio e lo scontro, ormai aperto, tra gruppi e anime nel Pdl che hanno portato i consiglieri Cristian La Civita e Antonio De Deo ad uscire dalla casa azzurra per fondare Rialzati Abruzzo (oggi il battesimo alla presenza di Carlo Masci). Per questo il presidente del consiglio Nicola Angelucci vuole convocare a breve, probabilmente in settimana, un Consiglio comunale tecnico, nel quale cioè si discuta solo ed esclusivamente del nuovo assetto istituzionale. Fuori la politica, spera Angelucci. Ma non è così scontato: sul banco c'è una mozione di sfiducia all'assessore Schiavo presentata dall'opposizione, che vuole cavalcare il malcontento anche in maggioranza. E poi c'è la questione dei rapporti all'interno del Pdl: un gruppo tutt'altro che compatto (altro che unico) che ha perso finora più di un pezzo. E, non troppo lontana, c'è la scadenza del bilancio da rispettare. ■



Nicola Angelucci

di commissione Bilancio Donato Di Cesare, infatti, il nuovo strumento normativo ha nei fatti azzerato tutti gli organismi comunali che potranno essere ripristinati solo dopo la celebrazione di un Consiglio comunale. Fino ad allora la macchina è ferma, anche perché, a differenza di prima, da oggi il parere delle commissioni è vincolante. Bisogna insomma mettersi d'accordo su gruppi, capi-

Straniero in patria

Ad un anno dalla sua elezione, l'unico consigliere aggiunto del Centro Abruzzo, fa il bilancio della vita da immigrati.

RAIANO. A fine mese sarà passato un anno dalla decisione del Consiglio comunale di Raiano di istituire il consigliere comunale aggiunto, in rappresentanza della comunità di immigrati, oltre un centinaio, che vivono e lavorano a Raiano. Il consigliere è Nuri Arben, operaio albanese, il secondo straniero eletto in Consiglio comunale nei comuni della Provincia, dopo un rappresentante nel capoluogo, L'Aquila. L'unico del Centro Abruzzo. In questi dodici mesi, si è trovato a fungere da punto di riferimento per la comunità straniera. «Mi sono stati sottoposti diversi problemi – spiega Arben – ma tutti di vita quotidiana. Questo è un

fatto positivo – aggiunge – che dimostra che tra raianesi ed immigrati si è creato un rapporto di convivenza e di rispetto reciproco». Un problema comunque lo ha impegnato in particolare. «Si tratta – precisa – delle famiglie con reddito inferiore a 12mila euro l'anno, con figli a carico di età inferiore a tre anni. Questi – continua – avrebbero diritto a detrazioni sulla bolletta del gas per ogni figlio a carico. L'ho sottoposto – sottolinea – sia alla precedente amministrazione che a quella attuale. Disponibilità tanta, ma fatti concreti ancora non se ne vedono». Arben, inoltre, si è dato da fare per inserire ancora di più la comunità straniera nel tessuto sociale del paese. «Un momento importante – racconta – è stata la nostra partecipazione alla scorsa edizione della Sagra delle ciliegie. Come comunità abbiamo fatto un carro, che poi è quello che è stato scelto dalla giuria come il vincitore. Un'esperienza – aggiunge – che ci ha consentito di entrare in uno dei momenti più significativi della vita cittadina». Per il resto, Arben appare soddisfatto del clima che ha potuto respirare durante i lavori consiliari e non solo. «Da entrambi i sindaci ho potuto ricevere una grande disponibilità, segno della maturità della popolazione di Raiano». **p.d'al.**



Raiano: il silenzio dell'opposizione

RAIANO. Sono mesi, ormai, che a Raiano l'opposizione tace. Nessuna valutazione sulle scelte dell'amministrazione comunale sulla ricostruzione post terremoto, sul piano regolatore, sul prossimo bilancio comunale. Dopo l'estate scorsa, caratterizzata da una vera e propria guerra di manifesti, prevale una cortina di silenzio. Il Partito Democratico è da tempo senza segretario, dopo le dimissioni annunciate da Panfilo Serafini. All'orizzonte, per il momento, non si profila una soluzione condivisa per la guida del circolo, né vengono avanzate candidature. L'Idv sembra perdere pezzi, nonostante i buoni risultati elettorali del recente passato. La Sel sembra aver abdicato alla propria funzione, confluendo nell'associazione «La città del sole», luogo di elezione di una politica identitaria, asettica e rassicurante. Nei momenti che vedono la cittadinanza riunita in maniera massiccia (la manifestazione del settembre scorso contro il tumore al seno, la «prima» del nuovo coro Rajane cante) gli esponenti dell'opposizione non ci sono, trattenuti sempre altrove da impegni improrogabili. Eppure l'azione dell'amministrazione Moca sembra offrire spazi enormi per una iniziativa. Perché sembra vivere alla giornata, procedere in ordine sparso, mancare di una precisa fisionomia politica. Una opposizione più presente sarebbe un vantaggio per il paese. **p.d'al.**

Popoli: fumata nera per i candidati

Un altro rinvio per la scelta del candidato del Pd, il centrodestra lavora con il comitato civico.

POPOLI. Altra settimana di «fumata nera» per la scelta del candidato del Pd alla carica di sindaco di Popoli. La riunione del direttivo, inizialmente prevista per lo scorso 2 febbraio, slitta ancora. Tra la popolazione e tra gli iscritti cominciano a circolare dubbi ed interrogativi, anche perché la data delle elezioni, 15 maggio, si avvicina. Ma dalla segreteria del Pd rassicurano: «Noi siamo un partito che cerca fino all'ultimo – spiega la segretaria,

Giulia Lacapruccia – di arrivare a scelte condivise, per il bene della cittadinanza innanzitutto. Quindi, stiamo cercando di utilizzare tutto il tempo a disposizione, ascoltando le ragioni di tutti». I candidati in lizza sono quelli annunciati: Francesco Diodati e Concezio Galli. Il timore dei dirigenti popolesi del Pd è che, se si dovesse arrivare alla conta, potrebbero crearsi fratture difficili da ricomporre. Entro la prossima settimana, comun-

que, la vicenda dovrebbe concludersi con una scelta definitiva. Ancora favorito Concezio Galli, attuale assessore ai Lavori Pubblici della giunta Castricone. Nel centrodestra, intanto, continuano gli incontri tra Pdl e comitato civico per verificare la possibilità di un percorso comune. Anche in questo schieramento, tuttavia, i problemi non mancano. Decisiva, come nel Pd, sarà la scelta del candidato alla carica di sindaco. E sulla scelta



Giulia Lacapruccia

peseranno indubbiamente anche gli strascichi della scorsa campagna elettorale per le provinciali, quando tra Mario Lattanzio ed Artemio Laratta, allora entrambi candidati nell'area del centrodestra, ci furono scintille. Oggi, i due esponenti politici sono i più accreditati candidati per la carica di primo cittadino e le conseguenze del confronto di due anni fa potrebbero ripresentarsi con tutto il loro peso. **p.d'al.**

EDIL-FUTURA

di MIGONE R. & POMES B. snc

COSTRUZIONI IN C.A. RISTRUTTURAZIONI MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - 67027 Raiano (AQ)
Tel./Fax 0864.72295/726329 - Cell. 368.3408739



TeleVoip Italia

finalmente *libero*

**La mia terra...
... il mio telefono**

PER INFORMAZIONI 0864.726619 - 0864.435109
oppure visitate il nostro sito web www.televoipitalia.it

In bici su Collerotondo

La seggiovia di Scanno trasporterà anche le mountain bike in quota. Apprensione, intanto, per il finanziamento regionale, impugnato dal governo.

di **massimiliano lavillotti**
SCANNO. In attesa che si chiarisca la vicenda delle osservazioni avanzate dal governo al finanziamento di 825mila euro da parte della Regione Abruzzo per il bacino sciistico di Scanno, c'è un nuovo progetto per la seggiovia di arroccamento su Collerotondo, quella che dal centro abitato del paese porta direttamente sulle piste di sci. L'idea è stata avanzata dalla società "Sciare a Scanno" che da quest'anno gestisce gli impianti sciistici della stazione scannese ed è stata fatta immediatamente propria dall'amministrazione municipale. Il Comune di Scanno ha infatti approvato il progetto di ammodernamento della seggiovia di arroccamento su Collerotondo, stanziando 15mila euro per la realizzazione di tutte le modifiche tecniche alla seggiovia che dalla prossima estate trasporterà sulle montagne ricadenti nel bacino sciistico le bici da mountain bike. «Modificare l'implan-

to per portare su Collerotondo anche le biciclette non solo è un'ottima proposta per sviluppare ulteriormente la stazione – ha commentato Gianluca Alfonsi, presidente della commissione Affari Sociali, Culturali e di Partecipazione della Provincia dell'Aquila, proprietaria tra l'altro della seggiovia – ma è una grande opportunità per ottenere anche una proroga di un anno sulla scadenza della revisione generale dell'impianto di risalita». La seggiovia biposto necessita infatti di una revisione generale e l'accogli-



mento della proposta da parte della giunta municipale garantisce quasi certamente il rinvio della onerosa revisione tecnica alla fine del 2012. Nuovi problemi invece sembrano esserci per il finanziamento di 825mila euro della Regione. Su conforme parere del ministero dell'Economia e delle Finanze, è stata recentemente impugnata dal governo la legge 54/2010 della Regione Abruzzo e relativa proprio al finanziamento del bacino sciistico scannese. Il provvedimento, dopo aver quantificato gli oneri relativi agli interventi per gli investimenti sugli impianti sciistici del comprensorio di Scanno, imputa la relativa spesa su un capitolo del bilancio regionale completamente privo della necessaria copertura finanziaria. Secondo alcuni si tratta di un disguido tecnico, perché il finanziamento era stato già coperto da un mutuo. Ma il timore che i circa 600mila euro ancora da incassare restino congelati, resta.

Un nido sostenibile

Con la donazione della Bcc della Valle d'Aosta, presto a Pratola nascerà un nuovo asilo.

di **simona pace**
PRATOLA. I più piccini, o meglio i loro genitori, vedono avvicinarsi sempre più la possibilità di una nuova struttura per l'asilo nido di Pratola. A concretizzare le aspettative ha contribuito lo scorso 10 febbraio anche la Bcc della Valle d'Aosta che, sull'onda della solidarietà scaturita dal terremoto, ha deciso di donare 60mila euro per la nuova struttura. Soldi che si andranno a sommare ai 200mila per i quali il Comune ha contratto un mutuo e ai 300mila in attesa dalla Regione con il tanto sperato sblocco dei fondi Fas per i quali Pratola risulta 41esima in graduatoria, oltre un'altra donazione, ancora imprecisata, da parte della Colacem. La struttura, progettata

secondo criteri antisismici e canonici di bioedilizia, assicurerà elevati standard di sicurezza, isolamento termico ed acustico, in grado di mettere il bambino e l'ambiente al centro dell'attenzione in una nuova dimensione di qualità della vita sostenibile. Sorgerà lungo via Fermi nei pressi dell'ufficio postale e potrà ospitare circa 40 bambini, contro i 27 dell'attuale edificio. Si tratterà di



un asilo intercomunale nel quale si metteranno a disposizione dei paesi limitrofi (Roccacasale, Corfinio, Prezza) un numero ben precisato di posti. La sua costruzione vedrà naturalmente anche la riqualificazione dell'area intorno con parcheggi e zone verdi. Migliorie che andranno a sommarsi alle altre sempre in quella zona collegata a Viale Marconi dove è previsto il nuovo edificio a canone sociale. L'amministrazione punta al ripopolamento della zona bassa del paese insieme all'attenzione per la sicurezza dei bambini che, si ricorda, ad oggi occupano il primo piano di un edificio di Valle Madonna. Edificio e quartiere, entrambi con un solo ingresso, entrambi con una sola "via di fuga".

In soccorso del Soccorso

Senza sede, con le autoambulanze in strada e gli uffici nelle tende, l'Onlus Bussi Soccorso attende da due anni un intervento. Petizione popolare.

di **oscar**
BUSSI. Cinque ambulanze modernissime fornite di ogni apparecchiatura sanitaria utile, pulmini per trasporto di disabili, pick-up e auto mediche: un patrimonio di varie centinaia di migliaia di euro dal 7 aprile 2009 in seguito ad inagibilità della sede di Bussi Soccorso, sono lasciate senza alcuna protezione al freddo, al gelo ed al caldo di una strada pubblica, mentre gli stessi operatori attendono le richieste di soccorso

Ma anche questo edificio, costato alla Ausl di Pescara varie centinaia di migliaia di euro, pare sia stato scandalosamente abbandonato. All'associazione di protezione civile C.B.A.R.Bu.S.Ti. Onlus, creata, ai primi anni Novanta, da Nando Di Carlo aderiscono circa 150 iscritti, di cui un terzo in servizio operativo volontario ed alcuni regolarmente assunti. Questi operano per 12 ore giorno, assolvendo alle urgenze e alle emergenze di trasporto verso



sotto una tenda, nell'indifferenza delle autorità. Gli amministratori locali, solo nelle pubbliche occasioni, promettono, ripetutamente, interessanti a rendere disponibili altri locali idonei o a concedere aree su cui la stessa associazione vorrebbe e potrebbe realizzare almeno una struttura prefabbricata. Ma nei fatti, dopo quasi due anni, sono stati vanificati anche gli impegni ufficialmente e formalmente assunti in passato, quando nel 2006, un'apposita delibera di giunta comunale destinava a tale uso il seminterrato di un struttura già realizzata a sede di attività socio assistenziali.

l'ospedale di Popoli e tra Popoli ed altri ospedali regionali, al trasporto di sangue e Ufa, al servizio dializzati e disabili e all'assistenza sanitaria negli eventi sportivi regionali rilevanti ecc. Recentemente, sulla spinta di un diffuso sconcerto della popolazione, è stata formulata una petizione sottoscritta da circa 1.500 cittadini (in paese risiedono circa 2.700 abitanti), con cui si voleva sensibilizzare e sollecitare altri enti competenti, tra i quali la prefettura di Pescara, a contribuire alla soluzione del problema. Anche questa plebiscitaria volontà però fin'ora è rimasta lettera morta.



è concessionaria esclusiva

AmiCo shop
 INFORMATION TECHNOLOGY NETWORK
TECNOLOGIA CHE ARREDA

Offerte del mese

SAMSUNG N150

Processore Intel Atom N450
 RAM 1GB
 Disco fisso 250 GB
 Batteria 6 celle

€ 269

TOSHIBA SATELLITE C660

Processore Intel Core Duo T6670
 RAM 4GB
 Schermo 15,6" a LED
 Windows 7 Professional 64 bit

€ 579

ASUS MONITOR LCD TV 24"

Full HD 1080
 Estrema luminosità
 Sintonizzatore analogico e digitale terrestre DVB-T

€ 229

INFOSERVICES PLUS di Montoneri Alessandro - Via Dei Fiumi, 14, Pratola Peligna (AQ)
 Tel.: 0864 - 272802; 393 - 0630755 - e-mail: infoservicesplus@gmail.com



Soluzioni per l'ambiente

Sulmona
 Tel. 0864.25.10.95 - fax 0864.25.12.44
 www.pavind.it - info@pavind.it

Ambizioni a filo d'acqua

È iniziato la scorsa settimana il campionato di pallanuoto: il Sulmona mira alla serie C.



di **walter martellone**

Da venti anni, è una realtà consolidata nella pallanuoto abruzzese. Stiamo parlando della Centro Nuoto Sulmona, che anche quest'anno è ai blocchi di partenza di una stagione agonistica difficile, da affrontare con il massimo impegno. Sabato scorso c'è stato il debutto casalingo nel campionato di Promozione contro i marchigiani del Bluegallery di Tolentino ed è stato un debutto vincente visto che la squadra ovidiana ha prevalso con il punteggio di 9 a 6. Un campionato che vede sette squadre affrontarsi in gare di andata e ritorno e che vedrà il Sulmona recitare un ruolo da protagonista, visto che l'obiettivo dichiarato di inizio stagione è quello di provare a vincere il campionato per tornare in serie C. Oltre a Sulmona, le abruzzesi sono Roseto e Pescara che dovranno confrontarsi con altre quattro squadre marchigiane. I ragazzi allenati da Francesco Corradini, proveranno a regalare alla società, quella serie C abbandonata quattro anni fa per sopraggiunti motivi di gestione, visto che un campionato del genere costa e che è sempre molto difficile trovare fondi per pagare tutto. La gestione di una squadra di pallanuoto, con tutto il suo contorno costa molto, considerato che c'è una piscina da tenere sempre efficiente e a norma sia per le gare che per gli allenamenti che sono ben quattro a settimana.

Oltre alla squadra di Promozione, la Centro Nuoto Sulmona, ha anche una validissima squadra di ragazzi under 15 che sta disputando un signor campionato, essendo piazzata al secondo posto in graduatoria generale. Se finisce ora il campionato, sarebbe stato raggiunto l'obiettivo che era quello di arrivare secondi dietro l'imbattibile Pescara, che oltre ad avere una tradizione antichissima, dispone di un serbatoio di atleti enorme. Domenica i ragazzi di Lorenzo Cacciagrano, hanno ottenuto un risultato prestigioso, sconfiggendo il fortissimo Roseto con il punteggio di 8 a 4 e ora, con il morale alle stelle, cercheranno di proseguire sulla strada dei successi. Una realtà apprezzabile, che merita tutto il nostro incoraggiamento e tutta l'attenzione di una città e del suo territorio, per far sì che tanti ragazzi possano avvicinarsi ad uno sport sano, bello e che può dare tante soddisfazioni. La società Centro Nuoto Sulmona infatti, tiene dei veri e propri percorsi didattici, dove i ragazzi vengono seguiti, esaminati e introdotti nel settore agonistico solo quando sono davvero pronti. Nel frattempo chi vuole sostenere la squadra di pallanuoto, ricordiamo che le gare si disputano ogni quindici giorni, di sabato e sempre alle ore 21.00, presso la piscina dell'Incoronata a Sulmona. Per informazioni si può consultare il sito della società ovidiana che è: www.centronuotosulmona.it.



Popoli ad un passo dalla retrocessione

Sconfitto nella gara salvezza con il Pianella, il Popoli scivola in classifica. Il Sulmona tiene salda la testa, torna alla vittoria anche il Pratola.

Pareggio casalingo (0-0) per il Castel di Sangro, che ha ospitato l'Alba Adriatica nell'ottava giornata di ritorno del campionato regionale di Eccellenza. Partita combattuta, che ha messo di fronte due squadre in salute che hanno provato a vincere per i rispettivi obiettivi. Tre partite in una settimana per i giallorossi (compreso il recupero) che avrebbero meritato qualcosa in più del pareggio. Chi continua la sua marcia trionfale è il San Nicola Sulmona, che nel campionato di Promozione tiene il Vasto Marina a cinque punti di distanza. Netta vittoria anche sul campo della matricola Roccascalegna (0-3), che è riuscita solo per un tempo a tenere testa alla squadra biancorossa, sempre più vicina al traguardo. Doppietta di Soria e gol di Dos Santos per il San Nicola, chiamato domenica al confronto casalingo contro la Flacco Porto di Pescara. In Prima Categoria, torna al successo il Pratola di Natale dopo due sconfitte consecutive che gli sono costate la vetta della classifica. Nel derby contro il Goriano, hanno avuto la meglio i nerostellati (3-2) dopo una partita non facile, che i subequani hanno cercato tenacemente di riaprire con un secondo tempo gagliardo, mettendo alle corde gli avversari. Un Pratola ancora convalescente, atteso dal derby in programma domenica a Raiano, che accoglierà Eugenio Natale a braccia aperte, ricordando i successi legati al passato rossoblù dell'allenatore nerostellato. Raiano che viene da una nuova sconfitta in trasferta (1-0), subita questa volta a Rosciano. Subito in inferiorità numerica per l'espulsione di Paolucci, il Raiano ha fallito un rigore sullo 0-0, prima di cedere nella ripresa ai pescaresi che guadagnano punti d'oro in chiave salvezza. Zona play off che si allontana per i ragazzi di Del Beato, che nel prossimo mese incontreranno le prime tre in classifica per capire come sarà da qui alla fine il proprio campio-



Soria - San Nicola Sulmona
www.calcioeligno.blogspot.com

nato. Nuova vittoria con goleada del Pacentro (4-0) e questo inizia a non fare più notizia, visto che la squadra di Roberto Di Sante, segna gol a grappoli ogni partita. Questa volta a cadere sotto i colpi dell'at-

tacco pacentrano, è stata la Lettese che pure è una squadra sempre ostica da affrontare. Seconda posizione con un punto di vantaggio sul Pratola e squadra che si conferma come la vera rivelazione del campionato. Nuova sconfitta per il Popoli, che nello scontro salvezza contro il Pianella (1-0) cede di misura, lasciando le residue speranze di salvezza sul campo pescarese. Situazione disperata per il Popoli, che deve fare a questo punto la corsa sul Goriano per disputare almeno i play out ed evitare la retrocessione diretta. Pareggio senza infamia e senza lode infine del Castello 2000, in casa del fanalino di coda Paglieta. **w.mar.**

Classifica aggiornata al 19 febbraio

ECCELLENZA

San Nicolò Calcio S. R. L.	56
Mosciano Calcio	51
Alba Adriatica	48
Cologna Paese Calcio	41
Franca Villa	40
Guardiagrele	37
Montesilvano Calcio	37
Castel di Sangro	36
Pineto Calcio	35
Rosetana Calcio S. R. L.	32
Martinsicuro	32
Casalincontrada 2002	30
Montorio 88	28
Spal Lanciano	28
Angizia Luco	20
Virtus Cupello	20
Sporting Scalo	19
Morro d'Oro Calcio S. R. L.	16

PRIMA CATEGORIA GIR. B

Tre Ville	48
Castelfrentano A. S. D.	36
Fossacesia	35
Torino di Sangro	35
Roccaspinalveti	33
Audax	30
Villa S. Vincenzo	28
Casalbordino	27
San Paolo Calcio Vasto	26
Castello 2000	26
Orsogna A. S. D.	24
Quadri	21
Virtus Ortona Calcio 2008	18
Torrebruna	17
United Cupello	16
Paglieta	13

PROMOZIONE GIR. B

San Nicola Sulmona	67
Vasto Marina	62
Folgore Sambuceto	53
Penne Calcio	47
S. Salvo A. S. D.	40
Amatori Passo Cordone	38
Torre Alex Cepagatti	35
Real San Salvo	34
Flacco Porto Pescara	33
Roccascalegna	33
Vis Pianella 90	33
Vestina	29
2000 Calcio Acquaesapone	25
Perano A. S. D.	22
Lauretum	21
Daniele Cericola	19
Scerni A. S. D.	14
Moscufo	11

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Torrese Calcio	51
Pacentro 91	48
Pratola Calcio 1910	47
Valle Aterno Fossa	39
Atletico Manoppello Scalo	37
Raiano	31
Lettese	28
G. Chiola Silch Pescara	26
Rosciano	26
Team 604	23
Scafa A. S. D.	20
Centerba Toro Tocco	19
Brecciarola	15
Pianella Calcio	15
Goriano Sicoli	10
Popoli Calcio	7



Esagono Costruzioni s.r.l.
 Società immobiliare

Sede: Via Manzoni, 14 - Pescara
 Uffici: Via del Cavallaro, 2 Sulmona - Tel. 0864.51481

BETTER
 È LOTTOMATICA. PUOI SCOMMETTERCI

GIOCO DEL
LOTTO

POKER Club
 Sicuro, è Lottomatica.

SuperEnalotto

Tris
 L'ippica vince con te!

SCOMMESSE SPORTIVE

GIOCHI e SERVIZI
E. D'APRILE

Presso la Tabaccheria n. 1
 in Corso G. Garibaldi n. 60
 RAIANO (AQ)

**APERTO ANCHE LA DOMENICA !
 CHIUSO IL LUNEDÌ**

La tua casa sicura.

MD srl Societ Immobiliare
realizza e vende
in Via degli Appennini a Pratola Peligna

- Appartamenti
- Garage
- Locali commerciali

- Struttura realizzata secondo l'ultima normativa antisismica
- Appartamenti costruiti con criteri ad alto risparmio energetico, di varie metrature
- Impianto di riscaldamento a pavimento
- Ascensore 6 posti
- Ottime finiture
- Predisposizione impianto fotovoltaico

Per informazioni: **333.6952066**

MD srl
Società Immobiliare



MD srl Societ Immobiliare

Via A. Lucci, 12 - 87035 Pratola Peligna (AQ) - Tel. 333.6952066
www.mdsrlimmobiliare.it - info@mdsrlimmobiliare.it



di Frattaroli Maurizio

Pasta all'uovo
Pranzo completo da asporto
Dolci di produzione propria
Pasticceria fresca
Buffet e catering
Servizio mensa



Corso Garibaldi 23 RAIANO (AQ)

Tel. 0864.726257
Cell. 329.3312066

E.S.M.

Elaborazioni Servizi Marketing

Via IV Novembre 19 - Pratola Peligna (AQ)
Tel. e Fax 0864 272879 - e-mail: esm2009@libero.it

Dott.ssa Silvestri Elvia
Rag. Di Carlo Miria
Rag. Silvestri Eleonora

**Vi aspettiamo per la
compilazione della vostra
dichiarazione dei redditi**

CAF DDL



Modello 730 - Unico
Calcolo ICI
Modello Red
Modello ISE/ISEE
Consulenza fiscale imprese
Elaborazione buste paga
Elaborazione successioni

Patronato



Pensione di invalidità e inabilità
Pensione di vecchiaia
Pensione di anzianità
Pensione ai superstiti
Assistenza per lavoro domestico
Controllo e stampa estratti contributivi



Servizi assicurativi
RC Auto
Polizze vita
Infortuni
Polizze casa



Stipula e rinnovo contratti di locazione
Amministrazione condomini
Attività di marketing
Biglietti da visita
Partecipazioni
Timbri
Servizio rinnovo patenti con medico convenzionato

Rivenditore autorizzato

TeleVoip Italia

Sede convenzionata



planet win
365
CED

Quote da urlo!!!

INTER - CAGLIARI
1 - 1,42
X - 4,40
2 - 6,44

FIorentina - Sampdoria
1 - 1,80
X - 3,30
2 - 5,22

Genoa - Roma
1 - 2,78
X - 3,09
2 - 2,72

**SALA SLOT
SCOMMESSE SPORTIVE
POKER ON-LINE
RICARICHE TELEFONICHE**

VIA ROMA 1 - PRATOLA PELIGNA (AQ) - TEL. 0864.278559



CULTURA

SCEGLI QUESTO SPAZIO per la tua pubblicità

Grande visibilità
con un piccolo investimentoContattaci:
0864.72464
348.7225559sabato 19 febbraio 2011 **ZAC 9**

Territorio à la carte

Si è svolta mercoledì scorso l'edizione tutta gastronomica di Tipicamente Sulmona. Sapori e storia della Valle Peligna.

di **giuliana susi**
SULMONA. Quando la promozione del territorio passa attraverso il palato. Una sfilata gastronomica a tavola dove a far da padrone sono state prelibatezza e genuinità del prodotto tipico della Valle Peligna, trasformate in portate dall'abilità culinaria di cinque ristoratori del capoluogo peligno (Clemente, Ovidius, Bono, Meeting e Sosta Orientis) è l'iniziativa targata Tipicamente Sulmona, ospitata lo scorso mercoledì nel ristorante Meeting, organizzata dall'associazione Città Viva, in collaborazione con la condotta locale Slow food, la delegazione peligna dell'associazione italiana sommelier, Confesercenti e Consorzio centro storico. Una serata originale che ha riscosso successo di pubblico, il quale ha apprezzato l'abbinamento tra la cultura del mangiare e la degu-

stazione degli ingredienti tipici della terra peligna. Nutrizionisti, esperti,

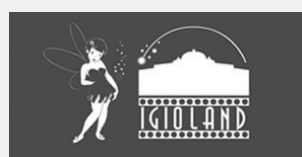
storici e appassionati di cucina si sono alternati accompagnando ogni

piatto con spiegazioni che hanno spaziato dall'educazione alimentare alla storia delle origini gastronomiche dei comuni di casa nostra, citando documenti contenenti, menù negli inviti a pranzo in occasione dell'inaugurazione della linea ferroviaria Roma-Sulmona-Castellammare Adriatico (27 luglio 1888). «Siamo estremamente soddisfatti soprattutto per l'ottima risposta che il territorio ha dato» hanno affermato Valerio Giannandrea e Antonio Santacroce fautori del gustoso evento aperto, a cui hanno partecipato anche esponenti politici dei comuni come Sulmona, Pratola, e Pacentro che hanno conferito i riconoscimenti agli studenti dell'istituto alberghiero di Villa Santa Maria e i cuochi, veri protagonisti di "Cucine peligne", appetitosa vetrina del territorio nostrano.



Gli inediti di Vittorio Monaco

«Leggero // ma così leggero // che potrei cadere // senza toccare il suolo // sospeso // come in un fermo volo». Proprio il verso finale di "Foglio di diario", una delle ultime poesie di Vittorio Monaco (1941-2009), ha dato il titolo a una raccolta postuma di suoi scritti inediti, presentata lo scorso sabato nell'agenzia per la promozione culturale di Sulmona dall'associazione culturale "Voci e Scrittura". Tre sezioni comprendono poesie "conviviali", "familiari" e "ultimi versi" composti a pochi mesi «prima che l'avanzare del male che lo aveva colpito gli rendesse difficoltose anche la scrittura o la digitazione di un testo» spiega il curatore, Marco Del Prete, nella prefazione. Da un'elegante dedica in versi ad Ottaviano Giannangeli in incipit del "Come in un fermo volo", si passa a un'intelligente dissertazione sul vino in forma di sonetto caudato «A Nicola, per riprenderlo della cattiva abitudine di bere solo birra nei banchetti». Seguono raffinate strofe "d'occasione" per la figlia che convola a nozze, per il nipotino Vito, per il padre e in memoria della madre. «Stiamo mettendo in piedi - ha detto Antonio Carrara - un'associazione Centro studi Vittorio Monaco con lo scopo di divulgarne le opere e la vita». **g.sus.**



Programmazione della Multisala "Igioland"

dal 18 al 24 febbraio

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481
www.igioland.it

LUNEDÌ CHIUSO

Femmine contro maschi

da martedì a sabato
18:00 - 20:30 - 22:40
festivi

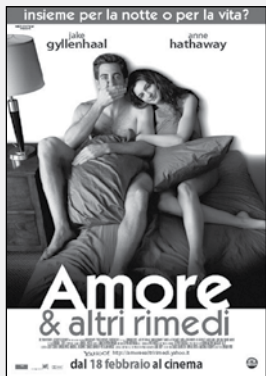
16:00 - 18:00 - 20:30 - 22:40



Amore e altri rimedi

da martedì a sabato
18:10 - 20:30 - 22:40
festivi

16:00 - 18:10 - 20:30 - 22:40



La versione di Barney

(fino al 23 febbraio)

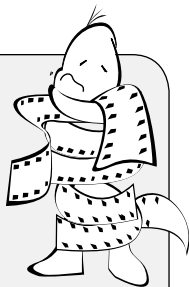
da martedì a sabato 18:00 - 21:00
festivi

18:00 - 21:00



Film Rassegna giovedì 24 febbraio 18:00 - 21:00

Animal Kingdom (ingresso € 4)



Nuovo Cinema Pacifico

tel. 0864 33199

da venerdì 18 a lunedì 21 febbraio
orari 18-20-22

Gianni e le donne

di Gianni Di Gregorio,

con Gianni Di Gregorio, Valeria De Franciscis

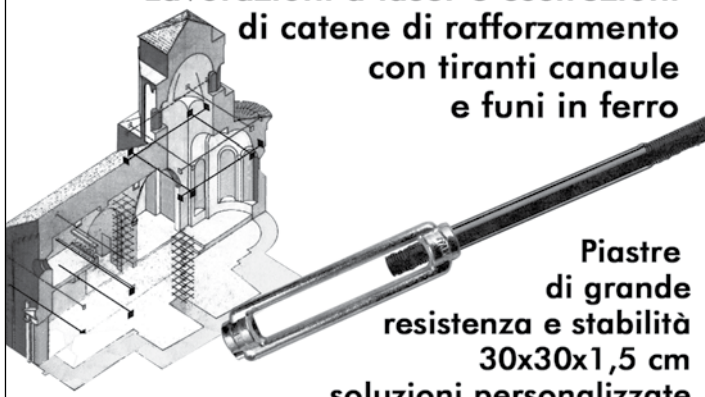
Il 60enne Gianni conduce una normale esistenza da baby pensionato: vive con la moglie, la figlia e il fidanzato di quest'ultima, che si è piazzato in casa, trattato come un figlio. Gianni passa il suo tempo fra commissioni, passeggiate con il cane, faccende domestiche e sua madre, novantenne nobildonna decaduta caparbia e ostinata, che non ne vuol sapere di lasciare la vecchia villa a Caracalla in pieno centro di Roma, dove vive senza badare a spese con un'affascinante badante. Poi, un giorno, il mite Gianni scopre attraverso il suo amico Alfonso che per tanti coetanei, così come per tanti uomini in età più avanzata, è normale avere l'amante. Inizia così la sua personale indagine su quale potrebbe essere la possibile candidata per una scappatella...



di Giancarlo Santangelo

Agrimotor

Lavorazioni a laser e costruzioni
di catene di rafforzamento
con tiranti canaule
e funi in ferro



Piastre
di grande
resistenza e stabilità
30x30x1,5 cm
soluzioni personalizzate

AGRIMOTOR Via Luigi Galvani snc - Raiano (AQ)
Tel. 347 1518098 cell. 347.1518098
e-mail: giancarlosantangelo@hotmail.com

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

STRADE e ASFALTI

FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI



Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ)
Tel. 0864.726128 • e-mail: stradeasfalti@katamail.com

Camerata Musicale Sulmonese

Fondata nel 1953

Teatro Comunale Maria Caniglia - Sulmona

Domenica 20 febbraio 2011 - ore 17.30

Teatro Bellini di Napoli
GRANVARIETÀ

testo e regia **Gabriele Russo**

Auditorium Annunziata - Sulmona

Domenica 27 febbraio 2011 - ore 17.30

DANIEL PALMIZIO
viola

GIACOMO RONCHINI
pianoforte

1953 58° 2011

Stagione Concertistica 2010-2011
Concerti Balletti Musical Operette Jazz
www.cameratamusicalesulmonese.it



Dai lettori

Da quando ho annunciato che non mi sarei interessato più del problema della S.S.5 e della fusione dei Comuni della Valle Subequana, ho ricevuto da parte di molti cittadini Subequani un invito a non abbandonare. Nonostante questi solleciti al momento rimango alla mia decisione. Però visto che ci si approfitta della mancanza di informazione riguardo a problemi di interesse comune non posso esimermi dal fare alcune precisazioni. Nel nostro territorio sono emerse alcune criticità su scelte operate da parte dell'amministrazione pubblica, scelte che hanno inciso profondamente sulla dinamica demografica causando una grave diminuzione della popolazione subequana. Nel 1951 i sette paesi della Valle Subequana contavano 10.630 abitanti ad agosto 2010 ne contano 3.224 (fonte Istat). Da questi dati si può osservare la conseguenza di politiche sbagliate, non rivolte al benessere di tutta la comunità subequana a tal punto che ora siamo di fronte ad un serio problema: la sopravvivenza stessa della comunità subequana. I nostri amministratori sono contrari alla fusione dei comuni subequani perché dicono che viene annullata l'individualità dei paesi e i Municipi. Queste affermazioni sono demagogiche e prive di fondamento ed onestamente credo che sono poco informati. Nel testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali all'articolo 16 vi è la parte in cui a chiare lettere dice il contrario di quando loro affermano, testualmente riporto i due comma:

Municipi

1. Nei comuni istituiti mediante fusione di due o più comuni contigui lo statuto comunale può prevedere l'istituzione di municipi nei territori delle comunità di origine o di alcune di esse.

2. Lo statuto e il regolamento disciplinano l'organizzazione e le funzioni dei municipi, potendo prevedere anche organi eletti a suffragio universale diretto. Si applicano agli amministratori dei municipi le norme previste per gli amministratori dei comuni con pari popolazione.

Signori amministratori questi sono dati e non parole. Quindi la municipalità resta, nessun paese perde la sua identità storica e culturale, tutto resta com'è con una sola differenza: un solo Sindaco Subequano. Verranno quindi a mancare sette Sindaci che attualmente operano per una politica di campanile a scapito dell'intera Valle Subequana. Voi sindaci, escluso il sindaco di Castelvecchio Subequo, non siete solo contrari al Comune Unico ma contrari anche a far attuare uno Studio di Fattibilità per come amministrare la nostra Valle, studio peraltro finanziato dalla Regione che non va ad incidere minimamente sul bilancio comunale. Voi Sindaci Subequani siete contrari allo studio perché siete consapevoli che lo studio con certezza dirà che l'unico modo per salvare la nostra Valle è la fusione dei comuni. Ci tengo anche a precisare che quando da me siete stati interpellati tutti, meno il sindaco di Acciano, eravate concordi per l'attuazione dello studio. Ma a voi interessa solo mantenere lo status quo rendendovi responsabili per non aver attuato scelte mirate per la sopravvivenza del nostro

territorio. Le generazioni future non ve lo perdoneranno. Precisato quanto sopra per il Comune Unico Subequano mi preme anche puntualizzare e rassicurare i cittadini subequani in merito a una dichiarazione fatta recentemente su un settimanale locale, dal Presidente del Consiglio della Comunità Montana Sirentina, Giuseppe Venta, sul problema viario S.S.5 tratto viario Gole San Venanzio. Riporto testualmente la sua dichiarazione... «Pensi poi alla vicenda della viabilità. L'Anas ha annunciato la spesa di 7 milioni di euro per le opere sulla statale 5 Tiburtina, ed ora sembra che di questi soldi non ci sia traccia». Signor Presidente Lei non può in nessun modo rilasciare tale dichiarazione, perché al momento è privo di qualsiasi informazione sul nostro problema, perché al momento non è parte attiva e perché non ha a sua disposizione elementi da farLe pensare quel che ha dichiarato. La voglio rassicurare e con Lei tutti i cittadini della Valle Subequana che vi sono per la messa in sicurezza 7.500.000 euro, finanziamento che andrà a coprire la realizzazione delle gallerie paramassi, il posizionamento di reti paramassi e valli, lavori che andranno ad essere realizzati entro quest'anno. Ma quel che mi ha meravigliato è che non ha avuto l'accortezza di informarsi prima di rilasciare tale intervista dal Presidente della Comunità Montana, Luigi Fasciani, amministratore della nostra Valle, da sempre in prima linea per la risoluzione del nostro problema. In conclusione, prima di rilasciare dichiarazioni è opportuno essere ben informati altrimenti si genera solo confusione.

Berardino Musti

Il sogno azzurro

Prima il Fli di Alessandro Maceroni, poi i mal di pancia interni, le liti e i contrasti, gli sgambetti e le ripicche. E ancora le frecciate al vetriolo tra Pelino e Scelli, o il duello d'amore e odio tra il coordinatore-sindaco Fabio Federico e il suo vice e tutor Franco



lezzi. Ora l'uscita di Cristian La Civita e Antonio De Deo, confluiti ufficialmente in Rialzati Abruzzo del pescarese-sissimo Carlo Masci. Un messaggio importante recapitato nella cassetta dell'onorevole peligna Paola Pelino, a cui pure La Civita e De Deo avevano finora dimostrato un forte attaccamento (e forse la vera e unica copertura all'interno del consiglio comunale). Il Pdl sulmonese si sta lentamente e inesorabilmente disgregando, disperso tra stanze di appartamenti e sedi personali. Il grande sogno trionfatore di tre anni fa, quella foto raggiante di Federico-Scelli-Pelino, è solo un ricordo. La genuinità dell'antipotere si è dissolta con il potere e senza riferimenti politici, in mano a principianti della politica, la casa azzurra è ormai diventata una ingiallita foto ricordo. Il sogno azzurro sembra insomma essersi presto dissolto, assorbito da quel male che aveva colpito (e colpisce ancora in verità) il centrosinistra. Quello dei potenti e dei potentati.

L'errore è sempre lo stesso ed è un errore che fa male a tutti, perché tutti impoverisce: uomini e forze che potrebbero dare un senso politico e un progetto a lunga scadenza sono stati sistematicamente neutralizzati. Terra bruciata intorno all'orto di casa. Così fu con Oreste Tolone, così è stato per Nicola Angelucci. Entrambi relegati al prestigioso, ma politicamente influente, ruolo di presidente del consiglio. E poi la politica, la grande assente. Sedi di partito vuote, in alcuni casi mai aperte in altri mai neanche inaugurate. E il malcontento che serpeggia anche nei fedelissimi, che preferiscono andare su "lidi stranieri" anziché sottostare e contrastare i diktat dei ras del quartiere. Non più appartenenza politica, né territoriale. Come in un perverso gioco al massacro a conquistare la trincea, perdendo di vista l'orizzonte e i sogni. **grizzly**

Storia d'Italia: L'Unità in musica

Musica e memorie per celebrare i 150 anni dell'unità d'Italia. Da una parte l'intenzione del musicista sulmonese Roberto Formisano, fautore dell'Orchestra italiana 2, di volersi esibire in un concerto in città nel mese di aprile offrendo il suo contributo ai festeggiamenti dedicati al 1861, lanciando un appello per sostenere il progetto. Dall'altra il programma delle manifestazioni stilato dalle associazioni

combattentistiche e d'arma, gelose custodi dei superiori valori di amor patrio, ricordo e celebrazione dei caduti per la patria e dei principi fondanti della nostra Costituzione repubblicana, che hanno dato vita a un comitato ad hoc, come ha annunciato il presidente Italo Giammarco, spiegando, in una nota, senza tralasciare sollecitazioni alle istituzioni per il reperimento di fondi, che il loro cartellone (ancora

da definire) si ispira alle direttive del governo e si armonizzerà con le iniziative del comune. In cantiere, dunque, un convegno di studi sul periodo storico e sui contributi di Sulmona, un concorso a premi per gli studenti delle scuole superiori, con consegna della bandiera nazionale e della copia anastatica della Costituzione, oltre a un evento significativo con l'esibizione del coro degli alpini e della banda.

tutto il gusto della qualità del parco



CO.SE.L.P. soc. cooperativa per la gestione della ristorazione collettiva
 via Nazario Sauro Pratola Peligna Tel. 0864 271761 - coselsrl@virgilio.it



... chi viene

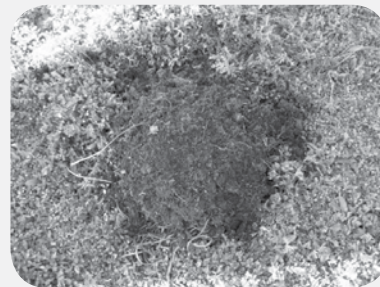
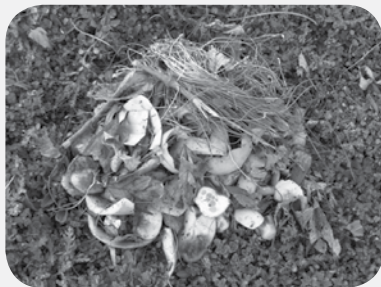
Il salvatore della patria



«Il giudice D'Orazio non se ne è andato prima perché Maurizio Scelli ha evitato il trasferimento della moglie in Piemonte e questo l'ordine lo sa bene, ma si è guardato dal dirlo». Le parole di Alessandro Scelli, avvocato e fratello del parlamentare Maurizio, hanno risuonato mercoledì scorso nell'imbarazzo generale dei presenti all'assemblea indetta dall'ordine forense sulmonese in difesa di un tribunale, fisicamente ancora stabile, ma nei fatti svuotato di giudici e forza. Perché se l'intento di Alessandro Scelli era quello di difendere l'azione politica di Maurizio, che in molti, anche per il suo ruolo di membro della commissione Giustizia della Camera, hanno scelto come bersaglio politico del depauperamento del tribunale, l'effetto è stato quello di ingenerare nell'opinione pubblica il dubbio che la politica possa tutto. Persino decidere i trasferimenti dei giudici, prerogativa che spetta solo al Csm. Tanta forza, finora, non l'aveva mostrata neanche Silvio Berlusconi che un po' di caselle le muoverebbe volentieri, se potesse, in quel di Milano. Certo qui c'era la buona

causa, non quella cioè di evitare indagini e processi per prostitute minorenni e maggiorate, ma quella di garantire la sopravvivenza dell'attività di un tribunale che ora, senza D'Orazio, ormai partito per la Corte d'Appello dell'Aquila, è di nuovo alla paralisi. Il problema non è solo per la scorrettezza istituzionale della presunta intercessione, quanto culturale. Ai salvatori della patria questo Paese ha creduto fin troppo e troppo ha creduto, ai salvatori della patria, soprattutto questo territorio. Allora ben vengano le vie ufficiali: l'annunciata richiesta di un trasferimento d'ufficio e persino la minaccia di una denuncia per omissioni d'atti d'ufficio «perché questo tribunale – hanno detto gli avvocati – è in emergenza cronica da anni e anni e di qualcuno sarà pure la responsabilità». Certo c'è da dire che la partenza di D'Orazio era nell'aria da tempo e che tutti, ordine compreso, avrebbero potuto muoversi in tempo per evitare l'ennesima paralisi. E invece si ricomincia da capo nella battaglia di sopravvivenza. Ma questa volta, per favore, senza salvatori della patria. **grizzly**

L'arte del compostaggio domestico



Fare compostaggio domestico è come preparare una bella torta o una pizza, dove gli ingredienti sono molteplici e si diversificano sostanzialmente in due macro categorie: materiali umidi e materiali secchi. Fra i materiali umidi troviamo bucce e scarti della frutta, ortaggi, verdure, piccoli avanzi dei pasti giornalieri, sfalci d'erba, fiori recisi o appassiti, piante, gusci d'uova, fondi di caffè e bustine di tè esauste. In quelli secchi ci sono invece foglie, paglia, segature, trucioli, rametti delle potature, piccoli scarti legnosi, tovagliolini di carta usati per i pasti, cenere di legna naturale non trattata e pezzetti di carta di giornale non patinata. Questi sono gli ingredienti con cui fare compostaggio domestico. L'arte sta tutta nel saperli dosare nelle giuste proporzioni, nel mescolarli insieme, in maniera tale da creare una massa più o meno omogenea che matura pian piano, impiegando 4-5 mesi in primavera-estate e circa 7-8 in autunno-inverno per arrivare ad essere compost. Un'arte il cui apprendimento è più semplice di ciò che si potrebbe pensare perché lo si trova tutto nell'esperienza diretta del «fare» sul campo, seguendo solo alcune buone regole:

- sminuzzare i materiali da inserire nella compostiera per accelerarne la decomposizione;
- mescolare insieme materiali umidi e secchi per creare l'equilibrio secco-umido;
- arearli bene, rivoltandoli, oppure inserendo piccole potature più grandi per rendere la massa più porosa e favorire l'accesso di ossigeno al suo interno, che è vitale per i microorganismi ed evita cattivi odori;
- utilizzare compostiere e metodi che garantiscono sempre l'afflusso di ossigeno, con fori di areazione e coperchi rimovibili;
- scegliere il giusto luogo, ad esempio sotto un albero, o comunque in un luogo non troppo

assolato d'estate e non troppo ombreggiato d'inverno, purché si tratti sempre di nudo terreno naturale;

- preparare il fondo della compostiera con piccole potature per drenare i liquidi e permettere lo scambio con i batteri e i piccoli invertebrati presenti nel terreno che aiutano la decomposizione.

Per quanto riguarda invece i materiali non compostabili o da evitare, fra questi ci sono:

- avanzi di pasta condita, carne e pesce sia crudi che cotti in quantità eccessive, perché possono causare cattivi odori e richiamare piccoli animali;
- vetro, ceramiche, plastiche, metalli, carta patinata, gomma, perché non sono biodegradabili;
- tessuti e pannolini, la cui origine è spesso sintetica;
- tutti gli altri materiali non previsti fra quelli compostabili.

Nel caso in cui si verificano alcuni problemi non bisogna mai scoraggiarsi, perché questi hanno una causa certa e si possono risolvere con poco e in pochissimo tempo.

Di seguito ne vediamo alcuni casi concreti:

- presenza di cattivi odori: la compostiera o il metodo che si utilizza è troppo chiuso e non favorisce l'ossigenazione della massa al suo interno. È sufficiente fare dei fori in più sulla compostiera, rivoltare i materiali e aggiungere potature più grandi (4 cm di diametro e 5-6 cm di lunghezza), inse-

rendo materiale più secco come tovagliolini di carta, pezzetti di giornale o della cenere di legna;

• massa troppo umida o troppo secca: il rapporto fra azoto e carbonio (umido-secco) non è corretto. Nel primo caso basta aggiungere materiale assorbente come tovagliolini di carta, cenere, foglie, ecc., nel secondo è sufficiente innaffiare la massa con dell'acqua;

• eccessiva presenza di moscerini: la causa è da addebitare ai materiali umidi appena inseriti. Per risolvere questo problema soprattutto estivo, basta rivoltarli insieme alla massa in decomposizione e coprire la sua sommità con uno strato di terreno o di cenere di un paio di centimetri.

La presenza dei lombrichi è invece spia di un'ottima qualità del compost che si sta formando ed è anzi auspicabile introdurne qualcuno di proposito, nel caso in cui lo si ritrovi nel terreno. Questo è il compostaggio domestico, i suoi materiali, i suoi trucchi, la sua arte realizzativa e per attuare questa buona pratica è sufficiente avere a disposizione un giardino, orto o terreno che sia ed utilizzare una compostiera o uno dei metodi alternativi come la cassa di compostaggio, il cilindro di rete metallica, il cumulo o la buca nel terreno. La natura ci espone le sue regole, sta a noi seguirle.

Oggi abbiamo parlato di materiali e non di rifiuti: un piccolo passo in avanti, nella giusta direzione.

ZAC SETTE

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto - claudio lattanzio giuliana susi - federico cifani - silvia lattanzio - walter martellone alessandra patrignani - maurizio longobardi - simona pace

per la tua pubblicità su zac7 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353

grafica e impaginazione amaltea edizioni

tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

amaltea edizioni

via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

dal 1973 gli infissi di qualità

EDILSER

di M. Costantini & C. sas

Infissi in lega leggera

Pratiche per la detrazione
IRPEF del 55%

Pagamenti rateali

- Finestre tradizionali e speciali
- Legno - Alluminio
- Persiane
- Portoncini
- Porte blindate
- Verande
- Vetrate
- Facciate continue
- Porte automatiche
- Porte interne
- Avvolgibili
- Zanzariere

Uffici e stabilimento: Str. Prov. 10, n. 43 Zona Industriale - Raiano (AQ)
Tel./Fax 0864.72205 - edilseraiano@virgilio.it - edilser@pec.it

PUNTO BRICO RAIANO

**Risistemare, riadattare, recuperare,
ripristinare, restaurare:
tutto più semplice
con le innumerevoli proposte
Punto Brico!**

HOBBY E FAI DA TE PUNTO BRICO

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

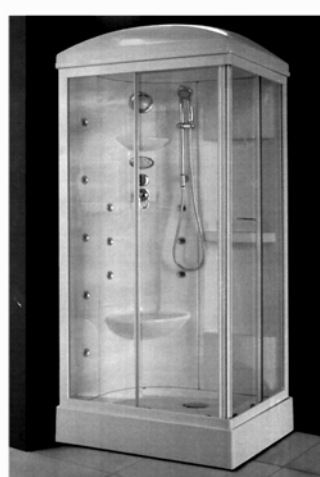
PAOLUCCI CERAMICHE

Pavimenti Rivestimenti Sanitari Rubinetterie
Arredo Bagno Idromassaggi



APPARTAMENTO COMPLETO A € 4.990,00 + IVA

- Pavimento in gres porcellanato 30x30 – 33x33 – 40x40 – 45x45 varie tipologie mq 80/100
- Rivestimento bagno principale 20x20 – 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento bagno secondario 20x20 – 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento cucina 20x20 10x10 varie tipologie mq 10
- Sanitari per bagno principale (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Sanitari per bagno secondario (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Rubinetteria per i due bagni (lavabo – bidet – vasca) (lavabo – bidet)
- Sifoname completo per il montaggio sanitari rubinetti
- Cassette incasso complete di placca e canotto
- Vasca idromassaggio 160x70 o 170x70 6 ietti pannello frontale + laterale completo di colonna scarico
- Cabina doccia attrezzata 90x72 completa di grande soffione centrale a pioggia – 6 bocchette idro dorsali 5 bocchette verticali – bocchetta a mano – faretto – sedile integrato – ecc.
- Caldaia tiraggio forzato o naturale Beretta
- 60 radiatori in alluminio



Via A. Volta, 13 - Zona industriale Raiano (AQ)
Tel. 0864.72264 - Fax 0864.721664 Info 336.532526
paolucciceramiche@libero.it